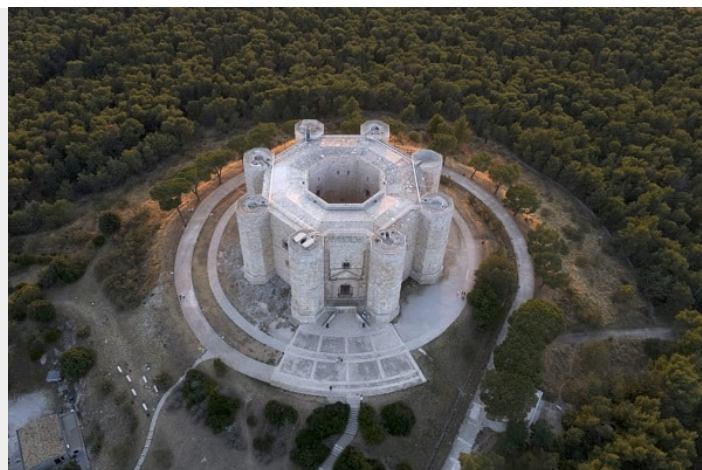
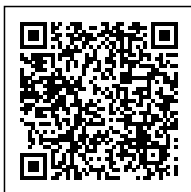


# EAR – ENACTING ARTISTIC RESEARCH. CONVEGNI, MOSTRE ED ESPERIENZE CULTURALI

*Pubblicato il 13 Gennaio 2026 di Valentina Pettinelli*



**Categoria:** [ROMA,FROSINONE,LATINA,VITERBO](#)



A **febbraio 2026 Roma smette di essere solo scenario** del Patrimonio più conosciuto al mondo per diventarne **laboratorio**. Dal 16 al 21, la città si trasforma in un **hub diffuso della ricerca artistica dedicata al pubblico** e agli studiosi, un ecosistema temporaneo che attraversa luoghi, linguaggi e discipline per rendere visibile il percorso e i risultati di **EAR – Enacting Artistic Research**, progetto di respiro internazionale che ha visto insieme **le Accademie di Belle Arti di Roma, Firenze, Brera, i Conservatori di Roma “Santa Cecilia” e dell’Aquila “Alfredo Casella”, l’Università Politecnica delle Marche, l’INFN – Università Roma Tre**, per ridefinire il modo di intendere, praticare e raccontare la ricerca nelle arti.

**Non un singolo evento, ma una geografia urbana della ricerca: convegni, mostre, installazioni, esperienze digitali e momenti di confronto** compongono un racconto stratificato che mette in dialogo arte, scienza, tecnologia, patrimonio e formazione avanzata, restituendo la ricerca artistica come pratica viva, processo in divenire, esperienza condivisa.

Dalla **lettura dei processi creativi** nascosti nelle **opere storiche** alle **sperimentazioni immersive** che interrogano l'intelligenza artificiale; dal confronto internazionale sui modelli di ricerca artistica ai **dispositivi espositivi** che rendono accessibili materiali, tecniche e stratificazioni dell'opera; dal convegno scientifico alle esperienze aperte al pubblico, Roma diventa per 6 giorni il luogo in cui la ricerca artistica prende forma nello spazio e nel tempo. Un percorso che si sviluppa tra l'**Accademia di Belle Arti di Roma, l’Auditorium dell’Ara Pacis, il Conservatorio di Musica “Santa Cecilia”** e altri spazi culturali della città, componendo una vera e propria costellazione di luoghi della ricerca.

Cuore pubblico e istituzionale di questa restituzione è l'**Auditorium dell’Ara Pacis** nelle giornate del **18 e 19 febbraio 2026**, dedicate alla presentazione del progetto EAR, con keynote e tavole rotonde che mettono a confronto artisti, studiosi e ricercatori provenienti da università, accademie e centri di ricerca italiani ed europei.

Accanto al confronto teorico, la **settimana EAR** propone un ricco programma di mostre e installazioni aperte al pubblico. Negli spazi dell'Accademia di Belle Arti di Roma prende forma la **mostra immersiva ‘Purché tiri al favoloso. Giovan Battista Marino tra mito, metamorfosi e meraviglia’**, dedicata a **Giambattista Marino e al Barocco**, che amplia il racconto di EAR attraverso la sperimentazione allestitiva. L'**esperienza multisensoriale** dimostra la capacità delle **tecnologie più avanzate** di farsi strumenti di approfondimento culturale. Emerge così, a quattrocento anni di distanza, la sorprendente attualità di Giovan Battista Marino, padre del linguaggio barocco, la cui opera, fondata sul **coinvolgimento sensoriale e sugli effetti sinestetici**, è basata su una personale interpretazione dell'ecfrasi, pratica che anticipa il prompting per l'intelligenza artificiale generativa.

La mostra consente di attraversare la galleria ideale di Marino e, grazie a un'applicazione in realtà virtuale, di **entrare e vivere in prima persona il suo "camerino" privato**.

Sempre negli spazi dell'Accademia viene aperta al pubblico anche l'installazione **One, Too Many – Am I scared by AI coagency?**, che esplora il rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza collettiva attraverso un'esperienza immersiva e partecipativa. L'opera propone un uso inedito dell'IA, ossia come mezzo per stimolare il pensiero divergente e la generazione di idee. Pratiche consentite dall'uso di **"Kobi, piattaforma digitale che ribalta i tradizionali rapporti tra arte e scienza**, ponendo la ricerca artistica al centro e la tecnologia al suo servizio. Durante l'evento sarà presentata la release 4.5 della piattaforma, fruibile tramite realtà virtuale e un libro ipermediale che funge da interfaccia fisica.

Alla **Pinacoteca dei Musei Capitolini**, **"Il non finito: fra poetica e tecnica esecutiva"**, grazie alla diagnostica finanziata dal progetto EAR, indaga il processo creativo attraverso disegni, ripensamenti e opere in divenire. Mentre, sempre negli spazi dell'Accademia, sono visitabili dispositivi espositivi dedicati alla genesi dell'opera d'arte: **Tiziano tangibile. La Pala Gozzi**, con una riproduzione gigapixel dell'opera affiancata da modellini 3D e materiali tattili; **Processi creativi e AI. Michelangelo e Sebastiano del Piombo**, che utilizza intelligenza artificiale, imaging avanzato e modelli generativi per visualizzare le fasi immaginative della creazione; **l'esperienza immersiva in realtà virtuale della cappella dipinta da Giovanni da San Giovanni con La Sosta durante la Fuga in Egitto, custodita all'interno dell'Accademia di Belle Arti di Firenze** e non più visitabile; **Mappare gli strati pittorici**, progetto sviluppato dall'INFN dell'Università di Roma Tre che restituisce, attraverso la tecnica MA-XRF, la stratigrafia nascosta delle superfici dipinte, rendendo leggibili ripensamenti e fasi esecutive; e **Patrimoni di ricerca: Hayez, Piatti e il processo creativo**, progetto sviluppato dall'Accademia di Brera che, attraverso una campagna diagnostica, consente la rilettura di due momenti importanti della pittura, tra Otto e Novecento.

La dimensione performativa e sonora del progetto trova poi spazio al **Conservatorio di Santa Cecilia**, che il **19 febbraio 2026** ospita **Mirroring EAR - RAE – Revelations Acoustic Electroacoustic**, concerto e momento musicale concepito come parte integrante della restituzione EAR.

All'interno del palinsesto EAR trova spazio anche **Hohenstaufen – The Game**, progetto di gaming il cui trailer verrà presentato all'Accademia di Belle Arti per poi essere giocato interpretando il patrimonio di **Castel del Monte** sull'altopiano pugliese delle Murge settentrionali: dimostrazione di come il linguaggio del videogioco possa diventare strumento di ricerca artistica, narrazione storica e coinvolgimento delle nuove generazioni.

Accanto agli spazi fisici, la settimana EAR attiva anche luoghi digitali della ricerca. Il **PhD Hub**, piattaforma internazionale che mappa e analizza i dottorati artistici e musicali in Europa e nell'area anglosassone, viene presentato pubblicamente durante le giornate all'Ara Pacis ed è consultabile online, offrendo a studenti, ricercatori e istituzioni uno strumento di orientamento e confronto sui modelli di ricerca artistica.

Ad aprire idealmente la settimana, il **Convegno Internazionale “La genesi dell'opera d'arte attraverso processi innovativi e sperimentali”**, in programma il **16 e 17 febbraio 2026** presso l'**Accademia di Belle Arti di Roma**, che mette a confronto artisti, studiosi e ricercatori provenienti da alcune delle più importanti istituzioni culturali e museali internazionali, tra cui il **Metropolitan Museum of Art di New York**, il **Museo del Louvre**, l'**Opificio delle Pietre Dure**, l'**Istituto Centrale per il Restauro**.

Ara Pacis, [Lungotevere in Augusta, 00186 Roma RM](#)

Accademia di Belle Arti di Roma, [Via di Ripetta, 222, 00186 Roma RM](#)

Pinacoteca Capitolina - Musei Capitolini, [Piazza del Campidoglio, 1, 00186 Roma RM](#)

Conservatorio di Musica Santa Cecilia, [Via dei Greci, 18, 00187 Roma RM](#)

**Ingresso gratuito**

Info su: <https://abaroma.it/enacting-artistic-research/>

